VareseNews

La forza di migliaia di mani

Pubblicato: Martedì 14 Ottobre 2014

«La solidarietà mostrata a Genova da migliaia di persone piegate nel fango deve essere un grande orgoglio per tutti gli italiani». È così che **Matteo Martignoni, varesino di 22 anni, studente di ingegneria navale all'Università di Genova**, riassume in poche parole il sentimento che lega le persone volontarie nel capoluogo ligure. Sono studenti di istituti superiori e università, semplici volontari e squadre di soccorso, che **da giorni svuotano negozi, strade e seminterrati da fango e sporcizia che ha portato il nubifragio abbattutosi sulla Liguria** nei giorni scorsi.

«Qui funziona in un modo molto semplice. Si parte da un negozio e, quando si finisce, ci si sposta in un altro. **È incredibile la forza che muove la gente**, che non posa le pale a terra nemmeno per un secondo. Ieri un volontario dell'Ordine di Malta ha chiamato me ed un gruppo di altri studenti, tra cui messicani e ragazzi provenienti da altre regioni di Italia, per svuotare l'archivio dell'Inps. L'ufficio, al piano sotterraneo, era completamente allagato e coperto di fango. Si è creata una "catena di montaggio umana" sulle scale e in poche ore abbiamo riempito un container di stampanti distrutte, risme di carta, un tempo bianca, cartelle e documenti, risalenti sino al 1980, completamente fradici e distrutti». Un lavoro, questo, racconta Matteo, condotto in un clima che alterna momenti di tensione e serietà ad altri di ironia, scherzo e minuti di riposo in cui **ristoratori e proprietari di bar e panifici hanno servito gratuitamente focacce e bevande in segno di solidarietà verso chi aiuta**: «Alle 15.00 abbiamo ricevuto l'ordine di evacuare strade e negozi per una seconda bomba d'acqua prevista per il pomeriggio. Si è risolto tutto in una pioggia poco intensa che ha sciacquato strade e marciapiedi da fango e rifiuti.

Poi i lavori di soccorso sono ricominciati».

GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA

Matteo, a nome di altri studenti, ha ringraziato le forze dell'ordine per il dialogo che hanno messo in campo in questa occasione, mentre **accenna ad alcune critiche da parte dei cittadini alle istituzioni**: «Questa mattina una commerciante raccontava ai volontari come manchi, in ogni occasione di questo genere, l'appoggio e la comprensione di chi governa la città, la provincia e la regione. Ha detto di aver preso persino la multa, nel 2011, per aver venduto merce alluvionata scontata non vendibile in quel periodo. **Il fatto che non abbiano mai preso in mano le pale e calzato stivali per scendere nel fango insieme a loro ferisce i cittadini, che non sentono abbastanza vicini chi li amministra**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it